

IL CONVEGNO

Un viaggio nei dilemmi tra scienza e filosofia



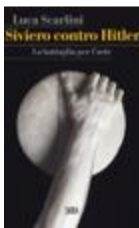
AA. VV.
Che cos'è un soggetto tra comune e singolare
Mimesis
Milano
2013
pp. 70 (+2 dvd)
18 euro

Il volume *Che cos'è un soggetto tra comune e singolare* con i due dvd video allegati dà conto del convegno omonimo tenutosi a Cremona il 18 febbraio 2011 e contiene le relazioni di due rappresentanti delle neuroscienze quali Vittorio Gallese (che appartiene all'equipe di studiosi cui si deve la scoperta dei neuroni-specchio) e Anna Borghi, nonché di due filosofi quali Massimo De Carolis e Paolo Virno, sul tema cruciale del rapporto corpo e mente e sul problema del soggetto e dell'intersoggettività, del comune e singolare, su azione e linguaggio, su comune e universale. Temi centrali sui quali riflettere nel rapporto fra scienze della natura e quelle dell'uomo (o dello spirito). Cosa fa propriamente l'umanità dell'uomo? Qual è la natura dello spirito? Come articolare le scissioni prodotte da Cartesio e dalla modernità nel sistema della conoscenza e nel soggetto? Il volume riassume e completa il dibattito del convegno con un piglio chiaro e accessibile ai più, articolando questioni nodali del dibattito contemporaneo.

Amedeo Anelli

BIOGRAFICO

I tesori negati a Hitler dallo "007" dell'arte



LUCA SCARLINI
Siviero contro Hitler. La battaglia per l'arte
Skira
Milano 2014
pp. 140
16 euro

È proprio vero che gli anniversari, se ben ricordati e celebrati, come ammoniva severamente Lino Micciché, offrono sempre occasioni di riflessione. Anche il giro di anno del trentennale della scomparsa (avvenuta a Firenze nel 1983 all'invidiabile età di 102 anni) e la concomitante uscita di un film per la regia di George Clooney (*Monuments Men*) ha ridestato l'attenzione su Rodolfo Siviero, l'agente segreto dell'arte italiana e europea che riuscì con abili manovre a salvare i nostri inestimabili tesori d'arte dalle manie predatorie dell'artista mancato Adolf Hitler e dei suoi sgherri nazisti. Con un abile uso di scritture altre, mutate soprattutto dalle tecniche cinematografiche, il critico, traduttore e drammaturgo Luca Scarlini così ripercorre la biografia di Siviero, negli anni cruciali della Seconda guerra mondiale, allargata a un prima e a un dopo, fino all'istituzione della sua Casa Museo fiorentina, nella suggestiva contrapposizione quasi biblica tra Davide e Golia in *Siviero contro Hitler. La battaglia dell'arte*.

Fabio Francione

EPISTOLARE

Una testimonianza di fede nella Chiesa dai due volti

Dalla penombra di un convento di clausura nella Francia del "Grand Siècle", in quel monastero di Port-Royal destinato a divenire uno dei centri propulsori del movimento giansenista, arriva la ricca testimonianza di Jacqueline Pascal, in queste sue lettere scritte ad amici, parenti e potenti. Entrata nell'ordine nel 1653, la giovane si trova ad affrontare le complessità di una chiesa in fermento, sconvolta dalle lotte intestine, tra la Chiesa gerarchica romana e la Chiesa di Dio. Dall'interno di una religione che impone alle donne silenzio, obbedienza e penitenza esce così un richiamo forte alla libertà di coscienza. Con la sua fede austera Jacqueline seppe così conquistare i cuori di grandi personaggi, Racine, Blaise Pascal, ma attirò su di sé anche le ire del potere con conseguenze drammatiche.

Da. Ma.

JACQUELINE PASCAL

Il coraggio delle fanciulle
Et Al. Edizioni, Milano 2013, pp. 123, 15 euro

LA PRIMA TAMARO
Lo amò Magris,
ma restò inedito:
ecco "Illmitz"

MAURETTA CAPUANO

Scritto a mano su cinque quaderni, quando Susanna Tamaro aveva 24 anni, *Illmitz*, il primo romanzo della scrittrice bestseller, è arrivato ora in libreria per Bompiani, vent'anni dopo il successo di *Va' dove ti porta il cuore*, fenomeno editoriale di fine millennio con 14 milioni di copie vendute, di cui 5 milioni all'estero.

«Con *Illmitz* ho scoperto di essere una scrittrice» dice Tamaro. Il titolo sibillino, quasi impronunciabile, rimanda a una cittadina al confine tra Austria e Ungheria, dove vivevano i genitori del protagonista del romanzo, prima di trasferirsi sul Carso. Storia di formazione, *Illmitz* vede infatti al centro un ragazzo di venticinque anni, più o meno l'età che aveva Tamaro quando scrisse il libro, apprezzato da Claudio Magris che tentò in ogni modo di farlo pubblicare. «*Va' dove ti porta il cuore* ebbe uno straordinario successo, anche se poeticamente non regge il confronto con *Illmitz*» ha scritto Magris. Ed è vero che questo libro ha quell'energia insuperabile delle cose scritte da giovani.

«*Illmitz* evoca il limite, il confine tra Austria e Ungheria, il limite tra mondo orientale e occidentale. La mia giovinezza e la fine della giovinezza» racconta la Tamaro. «Andavamo in vacanza a Vienna e ho cominciato a scriverlo proprio lì, in un agriturismo».

È un romanzo autobiografico anche se la voce è maschile. Il giovane protagonista vive a Roma ma decide di fare un viaggio verso *Illmitz* alla ricerca di se stesso e delle origini della sua famiglia. È una spinta a dare un senso a quell'inadeguatezza che sente verso il mondo e le persone che lo circondano. «Sono l'unico straniero, scruto con ansietà fuori dal finestrino: aspetto i primi segni, la terra nuova venirmi incontro» scrive Tamaro con uno stile incisivo e nello stesso tempo po-

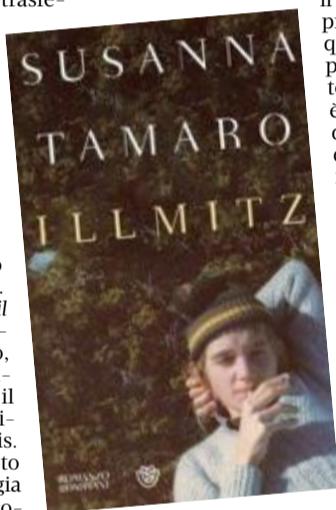
etico. Forse oggi non scriverebbe così questa storia e la tentazione di modificare alcune parti è stata grande negli anni ma alla fine la scrittrice ha voluto lasciare queste pagine così come erano state concepite, «senza ritoccare nulla» dice. «Scrivo con una calligrafia chiara in quaderni con le righe larghe, come quelli di prima elementare. Rileggere questa storia è stata un'emozione pazzesca. «Pubblicarlo prima non avrebbe avuto senso» dice la Tamaro e sottolinea che con questo suo primo romanzo «si chiude un cerchio» della sua vita letteraria.

Dopo l'autobiografia *Ogni angelo è tremendo* che finisce quando prende

il via la scrittura del primo libro, era quasi naturale ripartire da dove tutto è cominciato. Ed è interessante vedere come già in questo primo manoscritto si ritrovino i temi della scrittrice: la ricerca interiore, la solitudine, l'amore per la natura, il desiderio di capire le proprie origini e la propria storia e quel bisogno, a volte crudele, di guardare le cose come sono veramente.

Così il venticinquenne che approda a *Illmitz* dovrà fare i conti con la morte della sua sorellina Agnese, travolta da un'auto mentre attraversava la strada ad occhi chiusi per mettere alla prova l'esistenza dell'angelo custode, con l'amico d'infanzia Andrea, rimasto sul Carso, e con l'amore per sua madre. Anche il confronto a distanza con Cecilia, la sua fidanzata che vive a Roma, è inevitabile e farà emergere il suo desiderio avvolgente.

«Amo la possibilità di sprofondarmi dentro di lei» e ancora, «amo i suoi bottoni slacciati, amo il suo passo indeciso e amo i suoi sorrisi muti» dice di Cecilia il protagonista. Autrice di oltre venti libri di cui cinque per ragazzi, in futuro Tamaro vorrebbe dedicarsi proprio alla scrittura di libri per i più piccoli e gli adolescenti.



IL RACCONTO

L'amico di Fitzgerald che fece ridere gli Usa



RING LARDNER
La grande Mela
Mattioli 1885
Editore Fidenza (Pr) 2013
pp. 124,
17,90 euro

Nel 1933, in occasione del suo funerale, Francis Scott Fitzgerald - amico, collega e compare di bevute - gli attribuì quale merito principale l'aver deliziato i suoi connazionali con un salutare e liberatorio umorismo. E sintesi migliore non potrebbe esserci per tracciare un ritratto di Lardner, straordinario narratore, commediografo e cronista sportivo degli anni '20 del '900, di cui Mattioli 1885 ha pubblicato *La grande Mela*. Una penna, quella di Lardner, che sotto una patina all'apparenza leggera cela una profonda capacità d'indagine del jet set americano del tempo, messo alla berlina per la sua ipocrisia e inconsistenza. Il romanzo è la storia di un giovane nullafacente, Finch, che, con la benestante moglie Elle e la sorella di questa, Kate, si trasferisce nella Grande Mela per trovare - con poca fortuna - un marito ricco a quest'ultima.

Ma la trama è solo la cornice per il quadro che l'A. vuole dipingere utilizzando il pennello affilato del protagonista, il cui sarcasmo è pari soltanto all'inoperosità.

Marco Ostoni

IL SAGGIO

Gramsci "manipolato" da Palmiro Togliatti



MAURO CANALI
Il tradimento. Gramsci, Togliatti e...
Marsilio
Venezia
2013
pp. 255
19,50 euro

Una vicenda da sempre celata dietro una cortina di fumo, avvolta nelle nebbie della storia, quella delle relazioni tra Togliatti e Gramsci. Finché fu in vita il leader indiscusso del Pci fu lui a decidere cosa rendere pubblico dell'opera e della storia del politico sardo scomparso nelle carceri del regime. Un'operazione di accurato maquillage, tanto che tra il 1937 e il 1966 circolarono solo alcuni lavori di Antonio Gramsci, manipolati e commentati da Togliatti in prima persona: e solo dopo la scomparsa di Palmiro Togliatti si poté assistere a una certa apertura nei confronti di uno dei più custoditi segreti del partito. Una serie di omissioni che iniziarono già durante la sua detenzione e continuarono anche dopo, per volontà di Togliatti. Una manipolazione resa necessaria al fine di legittimare se stesso come assertore del pensiero gramsciano e suo continuatore ideale della sua linea politica e dissimulare la sua persistente fedeltà verso lo stato sovietico. Un saggio accurato che cerca di ristabilire una realtà negata.

Davide Maffi

VARIA

Il mondo dei premi letterari sotto l'obiettivo di Merlini

Se siete curiosi di sapere che cosa si nasconde dietro i numerosi concorsi letterari di cui danno notizia in continuazione i media leggerete questo scorrevole libello, tanto gustoso quanto ironico. Sono otto i racconti autobiografici che svelano un mondo pieno di false promesse, uno sguardo spesso amaro nei riguardi di comitati, conferenze e organizzazioni, dai bandi di partecipazione in poi. «Non essere ombelicale. Non essere pretestuoso. Non essere vago nelle coordinate. Autocompiacente. Autocompiaciuto»: questi alcuni consigli suggeriti a chi ambisce a entrare in quel mondo cinico e vacuo dove tutti scrivono e partecipano a concorsi. Gli autori emergenti vengono catapultati in un mondo fatto di «illustri giurie qualificate», critici millantatori, finti agenti letterari e denari sborsare. **An. Si.**

GABRIELE MERLINI (A CURA DI)

Selezione naturale. Storie di premi letterari
Effequ, Orbetello (Gr) 2013, pp. 144, 12 euro

SUSANNA TAMARO

Illmitz
Bompiani, Milano 2014, pp. 124, 14 euro

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

1	P. Cornwell	Polvere	Mondadori
2	J. Belfort	Il lupo di Wall Street	Rizzoli
3	M. Calabresi	A occhi aperti	Contrasto
4	P. Lemaitre	Ci rivediamo lassù	Mondadori
5	A. Manzini	La costola di Adamo	Sellerio
6	Berthoud ed Elderkin	Curarsi con i libri	Sellerio
7	V. Tong Cuong	L'atelier dei miracoli	Salani
8	M. Vargas Llosa	L'eroe discreto	Einaudi
9	S. King	Doctor Sleep	Sperling
10	J.C. Oates	Ragazza nera, ragazza bianca	Mondadori

Dati raccolti dalla Libreria del Sole di Lodi dal 2 al 9 febbraio